

ponte etc. Et aspetavano da 1200 fanti spagnoli, pagati per il Papa.

Di Roma, vene letere di 9, le ultime. Come il Papa desidera intender l'acquisto di Brexa. El confalonier *olim* di Fiorenza Soderini non è venuto a Roma, andò a Petiano e de li non si sa dove sia andato. Il Papa l'ha auto molto a mal questo. Scrive è stà preso in Lombardia e li conduto a Roma l'abate di Chiaravale, qual è uno domino è che stato fautor di cardinali scismatici al Concilio, et che domino Filippo Decio e domino Hironimo Botisella haveano hauto salvo conduto dal Papa di venir a Roma a domandarli venia, et il Papa ge la darà. *Item*, le gente yspane erano al Tronto con el signor Prospero Colona, non vien di longo. *Item*, è stà dito el cardinal de Medici e il vicerè dieno intrar doman in Fiorenza. *Item*, l'orator disse al Papa vollesse mandar a dir a Fiorenza levasseno le zente fiorentine è li, e cussì Soa Santità fece. *Item*, disse al signor Alberto da Carpi che instava fosse recuperà le terre: « Che ne haveu a far vui? l'Imperador non è in Liga et volete recuperare le terre di la chiesia; et fa retenir sier Francesco Capello orator veneto, l'ha torto ». El signor Alberto disse: « l'Imperator ha un processo contra di lui » etc. *Item*, manda una lettera, have il Papa dil Stafileo è appresso sguizari, con la copia di capitoli conclusi con Milan e sguizari. *Item*, come il Curzense li ha mandato a dir, li farà aver Ferara et leverà li alemanni de li, si 'l fa l'accordo con la Signoria, come prima.

34 A di 14, fo santa Croxe. La mattina veneno li patroni di le galie di Alexandria manca a partir, sier Leonardo Gradenigo qu. sier Bortolo e sier Nicolò Bragadin qu. sier Vetur, e fe' lezer una supplication vol portar a la Signoria ducati 1000 subito da scontar poi in le angarie, e si metti sopracomiti su le galie perchè loro non voriano andar le galie vuode, *maxime* aspetando alcuni niere di rami, da 500 miera, che si aspetava di Alemagna et è in camino. Hor il Principe, consultato col Colegio, li risposeno volleseno obedir e partirsi a di 20, come fu preso.

Di campo, di provedadori zenerali, di 12, hore 3 di note. Come ozi haveano aviato a Crema sier Zuan Vituri proveditor di stratioti, con 200 cavali lizieri con li ducati 7000 per dar al Crivello e aver la porta, e vedi hayer li a Crema ducati 3000 per dar a quelli fanti per suplir il numero. Sguizari è pur ancora li appresso, e non sono partiti come promesseno. Et hanno auto letere di Alvise di Piero secretario nostro da Crema, numero 3, qual mandano a la Signoria. *Item*, do letere scrite per essi prove-

dadori, una al vescovo di Lodi a Milan, l'altra a li capitani sguizari, le copie di le qual saranno scripte qui avanti. *Item*, aspetano li fanti dil Brisigella, l'artellarie e danari e sperano haver Brexa. *Item*, come quelli di Brexa non eredenno Crema sia nostra, e che guasconi erano in arme per aver certe vituarie contra il castelan, el qual castelan steva con li soi in arme dubitando di ditti guasconi.

Fo, per Colegio, scritto a diti provedadori, facesse venire 3 homeni d'arme francesi di Crema in Brexa a notificarli la verità. Et par diti provedadori li habino mandato a dir in Brexa che sguizari non veniva per tuor Crema ma per haver francesi, è li, in le man, e nostri li hanno difeso. E li fo scritto facessino dir questo a essi francesi, intreranno in Brexa.

È da saper, è certa praticia di haver come ho scritto, do porte di Brexa; ed eri matina Piero di Bibiena, per letere aute dal governador Bajon zereha questa praticia, stete assa' in Colegio con li capi di X et parloe sopra questa materia.

Di Crema, di sier Andrea Zivran provedador, e più letere di Alvise di Piero secretario nostro. Qual scrive, come venuti sguizari con bon numero et capitani qual Alto Saxo e Giacomo Stafer con zereha 300 homini d'arme milanesi, capo domino Sforza, et pezi . . . d'artellarie, el capitano di le fantarie ordinò la custodia di la terra facendo star tutte le zente in ordinanza, e domino Benedeto Crivello *etiam* lui appresso il capitano dito e li soi fanti in ordinanza. Ditto capitano andoe con alcuni cavali lizieri e fanti verso dite zente inimiche, et si scontrò in essi capitani sguizari, a i qual dimandò quello andavano fazando. Quel di Alto Saxo li disse a dimandar Crema a nome di la Liga; li rispose la teniva, e se Dio la volesse non ge la daria se non con le arme. Poi dito capitano Alto Saxo dimandò di venir parte di loro *etiam* in Crema; el capitano rispose era bastante a custodirla lui, e ridendo essi capitani sguizari, disse che volevano parte di persone francesi; a questo il capitano disse non voleva romper la fede etc. E partitosi da poi diti capitani, li mandò a dir si era di quella opinion di la mattina, li rispose: « Come credè ch'io sia *mamolo*? son più costante che mai, e dili se milanesi non si levano, saranno batuti volendo tuor questa terra che *immediate* aspetava a la Illustrissima Signoria, » etc.

Item, par uno cremasco, è a soldo di milanesi nominato li habbi mandato a dir che volentieri el vegneria a morir in la patria, se al capitano piaceva farli salvo conduto. Li rispose